

*Salvatore Ferragamo*

**Gruppo *Salvatore Ferragamo***

**Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013**

**Salvatore Ferragamo S.p.A.**

Palazzo Feroni  
Firenze

## **INDICE**

<i>Dati societari</i> .....	3
<i>Composizione organi sociali</i> .....	4
<i>Struttura di Gruppo</i> .....	5
<i>Relazione intermedia sulla gestione</i> .....	6
<i>Sintesi dei dati economico-finanziari dei primi nove mesi del 2013</i> .....	6
<i>Premessa</i> .....	7
<i>Attività del Gruppo</i> .....	7
<i>Risultati dei primi nove mesi del 2013</i> .....	8
<i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2013</i> .....	13
<i>Altre informazioni</i> .....	15
<i>Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2013</i> .....	16
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i> .....	16
<i>Criteri di redazione</i> .....	17
<i>Prospetti Contabili</i> .....	19
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività</i> .....	19
<i>Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto</i> .....	20
<i>Conto Economico consolidato</i> .....	21
<i>Conto Economico complessivo consolidato</i> .....	22
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i> .....	23
<i>Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato</i> .....	24
<i>Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della finanza)</i> .....	25

## **Dati societari**

### **Sede legale Capogruppo**

Salvatore Ferragamo S.p.A.  
Via Tornabuoni, 2  
50123 Firenze

### **Dati legali Capogruppo**

Capitale Sociale deliberato 16.891.000 Euro  
Capitale Sociale sottoscritto e versato 16.841.000 Euro  
Codice fiscale e n° iscrizione: 02175200480 del Registro imprese Firenze  
Iscrizione C.C.I.A.A. di Firenze al nr. R.E.A. 464724  
Sito istituzionale [www.group.ferragamo.com](http://www.group.ferragamo.com)

## Composizione organi sociali

<b>Presidente d'onore (1)</b>	Wanda Miletta Ferragamo	
<b>Consiglio di Amministrazione (1)</b>	Ferruccio Ferragamo (4) Michele Norsa (4) Giovanna Ferragamo (5) Fulvia Ferragamo (5) Leonardo Ferragamo (5) Francesco Caretti (5) Raffaella Pedani (5)(7) Diego Paternò Castello di San Giuliano (5) Peter Woo Kwong Ching (5) Umberto Tombari (5)(6) Marzio Saà (5)(6) Piero Antinori (5) Lidia Fiori (5)(6)(8)	Presidente Amministratore Delegato Vice - Presidente
<b>Comitato Controllo e Rischi (1)</b>	Marzio Saà Umberto Tombari Lidia Fiori (8)	Presidente
<b>Comitato per le Remunerazioni e Nomine (1)</b>	Umberto Tombari Marzio Saà Lidia Fiori (8)	Presidente
<b>Collegio sindacale (2)</b>	Mario Alberto Galeotti Flori Gerolamo Gavazzi Fulvio Favini Deborah Sassorossi Guido Alberto Gonnelli	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo Sindaco supplente Sindaco supplente
<b>Società di revisione (3)</b>	Reconta Ernst & Young S.p.A.	
<b>Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari</b>	Ernesto Greco	

(1) Nominato con delibera assembleare del 26 aprile 2012 e in carica per gli esercizi 2012-2014

(2) Nominato con delibera assembleare del 30 marzo 2011 e 28 aprile 2011 e in carica per gli esercizi 2011-2013

(3) Durata incarico esercizi 2011- 2019

(4) Amministratore esecutivo

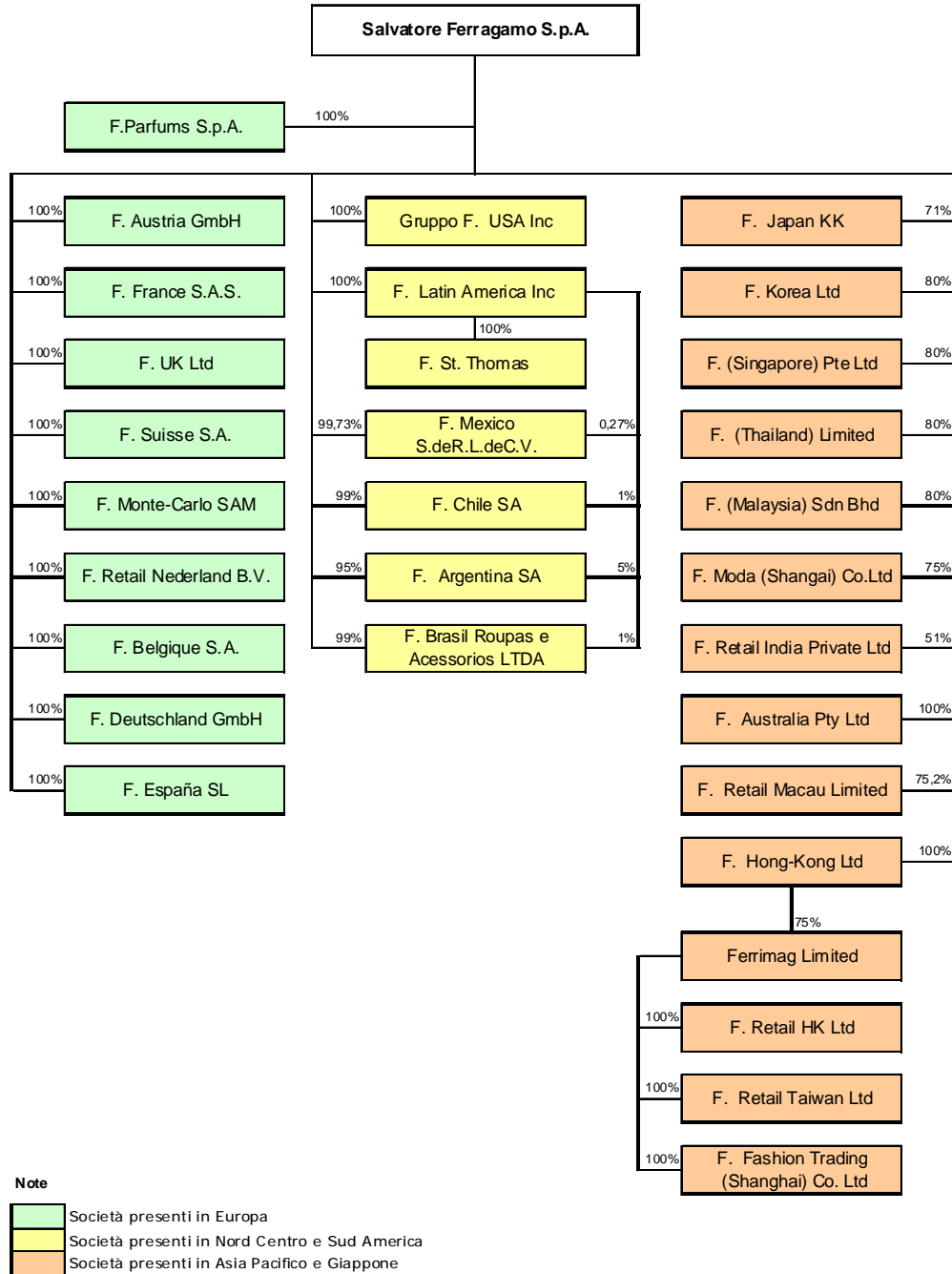
(5) Amministratore non esecutivo

(6) Amministratore indipendente ai sensi dell'art. 148, comma 3 del Testo Unico e del Codice di Autodisciplina

(7) Dimessosi da Consigliere di Amministrazione a decorrere dal 11 luglio 2013

(8) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 11 luglio 2013 per cooptazione ed in carica fino all'Assemblea degli Azionisti che approverà il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013

## Struttura di Gruppo

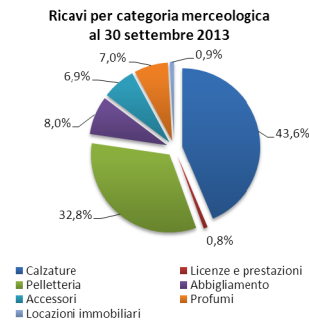
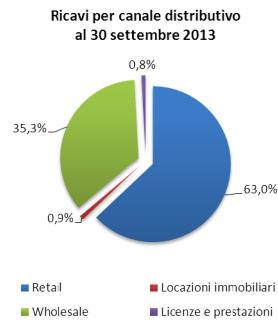
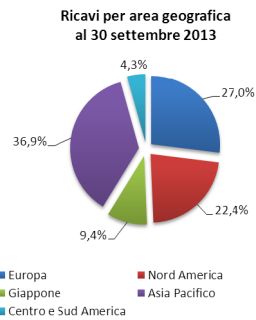


## Relazione intermedia sulla gestione

### Sintesi dei dati economico-finanziari dei primi nove mesi del 2013

(In milioni di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			var %	var %
	2013	2012	2011	09.13 vs 09.12	09.12 vs 09.11
Ricavi	914,8	832,6	701,3	9,9%	18,7%
Margine Lordo	578,4	531,0	448,9	8,9%	18,3%
EBITDA (*)	191,8	157,0	132,4	22,2%	18,6%
EBITDA (*)%	21,0%	18,9%	18,9%		
Risultato operativo	162,2	132,2	113,1	22,6%	16,9%
Risultato operativo %	17,7%	15,9%	16,1%		
Risultato netto del periodo	119,6	84,6	78,3	41,3%	8,1%
Risultato di Gruppo	112,4	69,6	62,7	61,4%	11,0%
Risultato di terzi	7,2	15,0	15,6	(52,0%)	(3,5%)

(\*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.

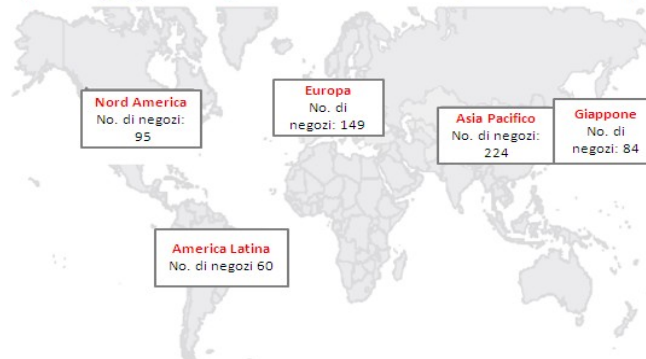


(In migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 dicembre 2012	30 settembre 2012
Investimenti in attività materiali e immateriali	47.321	59.393	36.598
Capitale circolante operativo netto	220.578	197.307	214.122
Patrimonio netto	363.568	299.498	278.835
Posizione finanziaria netta	34.655	57.942	63.975
Flusso di cassa generato dalle attività operative	116.750	121.140	64.303

	30 settembre 2013	31 dicembre 2012	30 settembre 2012
Organico alla data	3.563	3.322	3.275
Numero di DOS	355	338	332
Numero di TPOS	257	268	271

#### Localizzazione per area geografica dei punti vendita monomarca (30 settembre 2013)



612 punti vendita monomarca

#### **Disclaimer**

*Il documento contiene dichiarazioni previsionali (“forward-looking statements”), in particolare nelle sezioni intitolate “Evoluzione prevedibile della gestione” e “fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo” relative a futuri eventi e risultati operativi, economici e finanziari del Gruppo Salvatore Ferragamo. Tali previsioni sono basate sulle attuali aspettative e proiezioni del Gruppo relativamente ad eventi futuri e, per loro natura, hanno una componente di rischio e incertezza in quanto si riferiscono ad eventi e dipendono da circostanze che possono, o non possono, accadere o verificarsi in futuro e, come tali, non si deve fare un indebito affidamento su di esse. I risultati effettivi potrebbero differire in misura anche significativa da quelli contenuti in dette dichiarazioni a causa di una molteplicità di fattori, incluse la volatilità e il deterioramento dei mercati del capitale e finanziari, variazioni nei prezzi di materie prime, cambi nelle condizioni macroeconomiche e nella crescita economica ed altre variazioni delle condizioni di business, mutamenti della normativa e del contesto istituzionale (sia in Italia che all'estero), e molti altri fattori, la maggioranza dei quali è al di fuori del controllo del Gruppo.*

#### **Premessa**

Il presente Resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 30 settembre 2013 e dei periodi posti a confronto è redatto ai sensi dell'art. 154 ter, comma 5 del Testo unico della Finanza (“TUF”) introdotto dal D.Lgs 195/2007 in attuazione della direttiva 2004/109/CE e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla Consob.

Il presente resoconto intermedio di gestione non è stato assoggettato a revisione contabile.

Il mercato in cui opera il Gruppo è caratterizzato da fenomeni di stagionalità tipici della vendita retail e wholesale che rilevano una certa disomogeneità nei diversi mesi del flusso delle vendite e dei costi operativi. Pertanto è importante ricordare che i risultati economici dei primi nove mesi non possono essere considerati come quota proporzionale dell'intero esercizio. Anche sotto l'aspetto patrimoniale e finanziario, i dati risentono di fenomeni di stagionalità.

#### **Attività del Gruppo**

Il Gruppo è attivo nella creazione, produzione e vendita di beni di lusso, per uomo e donna, quali: calzature, pelletteria, abbigliamento, prodotti in seta, altri accessori, profumi e gioielli. La gamma dei prodotti comprende anche occhiali e orologi, realizzati su licenza da operatori terzi. L'offerta si contraddistingue per la sua esclusività ottenuta coniugando uno stile creativo ed innovativo con la qualità e l'artigianalità tipiche del *Made in Italy*. Il Gruppo Ferragamo effettua l'attività di vendita dei prodotti prevalentemente attraverso un network di negozi monomarca Salvatore Ferragamo, gestiti direttamente (DOS) o gestiti da terzi ed in maniera complementare attraverso una presenza qualificata presso department store e specialty store multibrand.

Per quanto concerne la categoria merceologica profumi, per la quale si effettua la creazione, lo sviluppo e la produzione (interamente esternalizzata) di articoli di profumeria con marchio Ferragamo e, su licenza, Ungaro, la commercializzazione è curata tramite distributori sia del Gruppo che terzi che servono una rete di punti vendita selezionati multimarca dello specifico canale profumeria. Nell'attività del Gruppo rientra anche la concessione in licenza dell'utilizzo del marchio Ferragamo e la gestione immobiliare.

#### **Effetto dei cambi valutari sull'attività operativa**

Il Gruppo opera in misura significativa sui mercati internazionali anche attraverso società commerciali localizzate in Paesi che utilizzano valute diverse dall'Euro, principalmente Dollaro americano e Yen giapponese, pertanto il Gruppo è esposto al rischio di cambio, sia transattivo che traslativo.

L'evento principale per i mercati valutari nel terzo trimestre 2013 è stato rappresentato dalla riunione della Federal Reserve americana del 18 settembre, nel quale il mercato ha visto smentire le proprie aspettative di riduzione dello stimolo monetario attraverso una riduzione degli acquisti di titoli da parte della Banca Centrale, finalizzati ad immettere liquidità nel sistema. Il mancato avvio della riduzione dello stimolo da parte della FED ha fatto salire il cambio Eur/Usd da 1,33 a 1,35, su livelli abbandonati da inizio febbraio. La gestione della politica monetaria da parte della FED resta ancora un fattore determinante nella dinamica del cambio della valuta statunitense, insieme ai rendimenti della attività finanziarie denominate nelle diverse valute e al confronto delle diverse dinamiche di crescita tra economia USA e economie dell'area Euro. Dopo avere inaugurato l'anno intorno a valori di 1,32 con un trend in salita, fino a 1,37, il cambio ha ritracciato nel mese di maggio fino ai livelli di Eur/Usd di 1,28; l'Euro si è rafforzato a giugno, ritornando verso 1,34 per ritracciare verso valori di 1,30 e inferiori, e stabilizzarsi nei mesi estivi in uno stretto corridoio compreso tra 1,32 e 1,34. Le aspettative del mercato per un possibile indebolimento della valuta unica nei confronti del Dollaro americano nel secondo semestre dell'anno, sono state ampiamente disattese.

Per quanto riguarda invece il tasso di cambio dello Yen giapponese nei confronti dell'Euro, dopo la violenta svalutazione della valuta nipponica, che ha portato il cambio dai livelli di 114 di inizio gennaio fino a oltre 133 a maggio, la valuta si è rafforzata sia nei confronti del Dollaro americano che dell'Euro, per raggiungere livelli intorno a 126 riflettendo una combinazione di aspettative di crescita e di inflazione più elevate per l'economia giapponese. Nel terzo trimestre, però, il cambio si è stabilizzato in un range compreso tra 96 e 100 nei confronti del Dollaro americano, che si è tradotto in valori compresi tra 130 e 135 nei confronti dell'Euro. Importante per comprendere il comportamento dello Yen giapponese sarà continuare a seguire la dinamica delle transazioni internazionali di attività finanziarie, in particolare con riferimento agli acquisti e alle vendite di attività estere da parte degli investitori giapponesi.

Tra la fine di luglio e i primi di settembre il Renminbi cinese è rimasto stabile nei confronti del Dollaro americano, su valori vicini a 6,12 Renminbi per Dollaro, mentre sulle altre monete dei paesi emergenti, sia asiatici che latino-americani, e sulle così dette commodity-currencies come il Dollaro Australiano, a seguito delle aspettative di variazione in senso restrittivo della politica monetaria da parte della Federal Reserve americana, si è scatenata una tempesta di forte intensità, caratterizzata in alcuni casi da una fuoriuscita anche scomposta di capitali e da un forte deprezzamento delle valute, che ha costretto in molti casi le banche centrali dei paesi dell'area ad intervenire sui tassi di interesse a difesa delle ragioni di cambio delle proprie monete.

### Risultati dei primi nove mesi del 2013

Nei primi nove mesi del 2013, grazie anche ai risultati raggiunti nel terzo trimestre, il Gruppo Ferragamo ha raggiunto ottimi risultati rispetto a quelli registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente; infatti i ricavi netti consolidati sono cresciuti del 9,9%, rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente e del 30,4% rispetto ai primi nove mesi del 2011. Decisamente più forte la misura della crescita dei margini operativi, l'aumento significativo dei volumi di vendita, la stabilità del margine percentuale lordo (oltre il 63%) e la diminuzione dell'incidenza dei costi operativi sul fatturato (dal 47,9% al 45,5%) hanno prodotto un incremento importante sia del risultato operativo (+22,6%), dell'EBITDA (+22,2%) che del risultato netto del periodo (+41,3%).

Da evidenziare che questi risultati sono stati ottenuti nonostante uno scenario macroeconomico difficile e una situazione sfavorevole dei cambi.

In tabella sono riportati i principali dati economici.

	Periodo chiuso al 30 settembre				
	2013	% sui Ricavi	2012	% sui Ricavi	var %
<b>Ricavi</b>	<b>914.815</b>	100,0%	<b>832.568</b>	100,0%	<b>9,9%</b>
<b>Margine Lordo</b>	<b>578.363</b>	63,2%	<b>531.038</b>	63,8%	<b>8,9%</b>
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(32.092)	(3,5%)	(28.322)	(3,4%)	13,3%
Costi di vendita e distribuzione	(260.835)	(28,5%)	(250.757)	(30,1%)	4,0%
Costi di comunicazione e <i>marketing</i>	(54.329)	(5,9%)	(53.138)	(6,4%)	2,2%
Costi generali e amministrativi	(68.756)	(7,5%)	(65.639)	(7,9%)	4,7%
Altri costi operativi	(8.708)	(1,0%)	(9.708)	(1,2%)	(10,3%)
Altri proventi	8.509	0,9%	8.747	1,1%	(2,7%)
<b>Risultato operativo</b>	<b>162.152</b>	17,7%	<b>132.221</b>	15,9%	<b>22,6%</b>
Oneri e proventi finanziari netti (incluso valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto)	5.413	0,6%	(1.749)	(0,2%)	(409,5%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>167.565</b>	18,3%	<b>130.472</b>	15,7%	<b>28,4%</b>
Imposte sul reddito	(47.986)	(5,2%)	(45.819)	(5,5%)	4,7%
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>119.579</b>	13,1%	<b>84.653</b>	10,2%	<b>41,3%</b>
Risultato di Gruppo	112.366	12,3%	69.632	8,4%	61,4%
Risultato di terzi	7.213	0,8%	15.021	1,8%	(52,0%)
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali e immateriali	29.674	3,2%	24.771	3,0%	19,8%
<b>EBITDA (*)</b>	<b>191.826</b>	21,0%	<b>156.992</b>	18,9%	<b>22,2%</b>

(\*) L'EBITDA è rappresentato dal risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni di attività materiali ed immateriali. L'EBITDA così definito è una misura utilizzata dal management della società per monitorare e valutare l'andamento operativo della stessa e non è identificata come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non deve essere considerata una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e quindi non comparabile.



I **ricavi** hanno raggiunto nei primi nove mesi del 2013 Euro 914.815 migliaia rispetto a Euro 832.568 migliaia dei primi nove mesi del 2012, con un incremento del 9,9% nonostante la penalizzazione dei cambi. Infatti, le tre valute diverse dall'Euro in cui è originata la maggior parte dei ricavi del Gruppo, Dollaro americano, Renminbi cinese e Yen giapponese, nei primi nove mesi del 2013 rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente hanno evidenziato la seguente dinamica: deprezzamento del Dollaro americano dell'2,8% <sup>(1)</sup>, dello Yen giapponese del 25,4% <sup>(2)</sup> e del Renminbi cinese dello 0,2% <sup>(3)</sup> rispetto all'Euro, valuta in cui sono espressi i dati del bilancio consolidato.

I ricavi, a parità di cambi (applicando ai ricavi, non inclusivi dell'effetto hedging, dei primi nove mesi del 2012 il cambio medio dei primi nove mesi del 2013), hanno evidenziato un incremento totale dell'11,2%, ed in particolare un incremento del 11,5% in Europa, del 13,0% in Nord America, dell'1,7% in Giappone, dell'12,1% in Asia-Pacifico e del 15,8% in Centro e Sud America. L'Asia-Pacifico rappresenta l'area che maggiormente contribuisce ai ricavi del Gruppo con il 36,9%, seguita da Europa con il 27,0%, Nord America con il 22,4%, Giappone con il 9,4% e Centro e Sud America con il 4,3%.

Considerando il solo terzo trimestre 2013 i ricavi sono stati pari a Euro 290.162 migliaia in miglioramento del 8,5% a cambi correnti e del 10,4% a cambi costanti rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente.

Il **marginale lordo** per il periodo chiuso al 30 settembre 2013 è stato pari a Euro 578.363 migliaia rispetto a Euro 531.038 migliaia del periodo precedente con un aumento del 8,9% sostanzialmente in linea con l'incremento dei ricavi.

Il margine lordo percentuale nel periodo chiuso al 30 settembre 2013 raggiunge il 63,2% rispetto al 63,8% del periodo precedente, penalizzato dall'andamento negativo dei cambi e dall'aumentata incidenza del canale wholesale. Nel solo terzo trimestre 2013 si è realizzato un margine lordo di Euro 184.475 migliaia, in aumento del 7,6% rispetto allo stesso trimestre del periodo precedente e con un'incidenza sui ricavi pari al 63,6% contro il 64,1% del terzo trimestre 2012.

I **costi operativi totali** (al netto degli altri proventi) per i primi nove mesi del 2013 sono aumentati del 4,4% rispetto ai primi nove mesi del 2012, evidenziando inoltre una diminuzione dell'incidenza sui ricavi al 45,5% dal 47,9% dello stesso periodo precedente. Nel solo terzo trimestre 2013 i costi operativi totali netti sono passati da Euro 127.692 migliaia a Euro 133.945 migliaia con un aumento pari al 4,9%, ben al di sotto dell'incremento delle vendite, e con una diminuzione dell'incidenza percentuale sui ricavi dal 47,7% al 46,2%.

Il miglioramento dei ricavi ed il mantenimento del margine lordo oltre il 63% hanno permesso un miglior assorbimento dei costi fissi e degli altri costi operativi variabili, e hanno portato un significativo incremento dell'**EBITDA**, passato da Euro 156.992 migliaia a Euro 191.826 migliaia (+22,2%), con un incidenza sui ricavi pari al 21,0% rispetto al 18,9% dei primi nove mesi del 2012.

Con riferimento al solo terzo trimestre 2013 si è realizzato un EBITDA pari a Euro 60.347 migliaia rispetto a Euro 52.242 migliaia del terzo trimestre 2012 pari ad un incremento del 15,5% e con un incremento dell'incidenza percentuale sui ricavi dal 19,5% al 20,8%.

Il **risultato operativo** per il periodo chiuso al 30 settembre 2013 è stato di Euro 162.152 migliaia rispetto a Euro 132.221 migliaia del periodo chiuso al 30 settembre 2012 con un incremento pari al 22,6%. La sua incidenza sui ricavi è pari al 17,7% rispetto al 15,9% del periodo precedente. Con riferimento al solo terzo trimestre 2013 si è realizzato un risultato operativo pari a Euro 50.530 migliaia rispetto a Euro 43.803 migliaia del terzo trimestre 2012 pari ad un incremento del 15,4% migliorando altresì l'incidenza percentuale sui ricavi dal 16,4% al 17,4%.

Gli **oneri e proventi finanziari netti** che evidenziano un effetto positivo netto pari a Euro 5.413 migliaia beneficiano della plusvalenza realizzata dalla cessione delle azioni della Zefer S.p.A. per Euro 12.524 migliaia.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre		var %
	2013	2012	
Dividendi da altre imprese	600	-	na
Interessi netti	(2.430)	(2.803)	(13,3%)
Altri proventi/(oneri) netti	(1.487)	(2.109)	(29,5%)
Utili/(perdite) su cambi netti	(7.114)	3.261	(318,2%)
Proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al <i>fair value</i> dei derivati	3.320	(665)	(599,2%)
Plusvalenze/(minusvalenze) dalla cessione di partecipazioni	12.524	-	na
<b>Totale</b>	<b>5.413</b>	<b>(2.316)</b>	<b>(333,7%)</b>

<sup>1</sup> Riferito al cambio medio Euro/Usd dei primi 9 mesi del 2013: 1,317; primi 9 mesi del 2012: 1,281

<sup>2</sup> Riferito al cambio medio Euro/Yen dei primi 9 mesi del 2013: 127,38; primi 9 mesi del 2012: 101,61

<sup>3</sup> Riferito al cambio medio Euro/Cny dei primi 9 mesi del 2013: 8,123; primi 9 mesi del 2012: 8,106

Gli utili e perdite su cambi riflettono principalmente l'impatto delle operazioni commerciali in valuta. Il decremento rispetto ai primi nove mesi dell'esercizio precedente è da attribuire all'effetto del deprezzamento delle valute, in particolare dello Yen giapponese e del Dollaro americano, nei due periodi di confronto.

La voce proventi/(oneri) finanziari netti per adeguamento al fair value dei derivati riporta principalmente il premio o lo sconto applicato sulle operazioni di copertura del rischio di cambio poste in essere dalla Capogruppo.

Con riferimento al solo terzo trimestre si è realizzato un risultato finanziario netto negativo pari a Euro 3.873 migliaia nel 2013 rispetto a Euro 1.654 migliaia nel 2012 riconducibile principalmente all'effetto netto negativo delle differenze cambio ed all'effetto netto positivo per adeguamento al fair value dei derivati.

### Imposte sul reddito

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre		
	2013	2012	var %
Risultato <i>ante</i> imposte	167.565	130.472	28,4%
Imposte sul reddito	(47.986)	(45.819)	4,7%
<b>Tax rate</b>	<b>28,6%</b>	<b>35,1%</b>	

L'aliquota fiscale effettiva stimata per i primi nove mesi del 2013 è stata pari al 28,6%, rispetto al 35,1% del periodo precedente. Al netto degli effetti straordinari del periodo corrente e del periodo precedente, l'aliquota fiscale stimata dei primi nove mesi del 2013 sarebbe stata del 31,0%, verso un'aliquota fiscale stimata del 30,3% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Nei primi nove mesi del 2013 il Gruppo ha conseguito un **utile netto** di Euro 119.579 migliaia rispetto a Euro 84.653 migliaia del periodo precedente con un incremento del 41,3%. La quota di Gruppo ammonta ad un utile di Euro 112.366 migliaia rispetto a Euro 69.632 migliaia del periodo precedente con un aumento pari al 61,4%. L'incremento riflette anche l'aumento della percentuale di possesso delle società localizzate nell'area asiatica (società Greater China passate dal 50% al 75%, società Corea e Sud-Est asiatico passate dal 50% al 80%) come indicato anche nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato 2012.

Con riferimento al solo terzo trimestre 2013 si è realizzato un utile netto pari a Euro 32.780 migliaia rispetto a Euro 28.744 migliaia del terzo trimestre 2012, con un incremento pari al 14,0%.

### Ricavi

Nel prospetto che segue sono riportate le vendite per **area geografica**, la loro incidenza sul totale dei ricavi e la variazione percentuale per i periodi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre				a cambi costanti	
	2013	% sui Ricavi	2012	% sui Ricavi	var %	var %
Europa	246.714	27,0%	221.322	26,6%	11,5%	11,5%
Nord America	204.509	22,4%	179.677	21,6%	13,8%	13,0%
Giappone	86.655	9,4%	99.974	12,0%	(13,3%)	1,7%
Asia Pacifico	337.496	36,9%	297.035	35,6%	13,6%	12,1%
Centro e Sud America	39.441	4,3%	34.560	4,2%	14,1%	15,8%
<b>Totale</b>	<b>914.815</b>	<b>100,0%</b>	<b>832.568</b>	<b>100,0%</b>	<b>9,9%</b>	<b>11,2%</b>

Lo sviluppo dei ricavi è dovuto prevalentemente alla crescita organica ed alla dinamica di apertura dei nuovi punti vendita diretti (DOS).

Con la sola eccezione del Giappone, in tutti i mercati continua a realizzarsi un aumento del fatturato a doppia cifra sia a cambi correnti che costanti.

La regione Europa evidenzia un incremento dei ricavi del 11,5% a cambi correnti portando la sua quota d'incidenza sul totale dei ricavi al 27,0% dal 26,6% grazie anche al positivo andamento delle vendite a turisti.

Il mercato Nord Americano realizza un incremento dei ricavi del 13,8% a cambi correnti (13,0% a cambi costanti) grazie anche al forte miglioramento del canale *wholesale*.

Il Giappone registra una flessione dei ricavi a cambi correnti del 13,3% ed un modesto aumento a cambi costanti (+1,7%).

La regione Asia-Pacifico si conferma come il mercato che ha apportato in termini di valore assoluto la maggiore crescita (Euro 40.461 migliaia pari al 13,6% a cambi correnti e al 12,1% a cambi costanti) raggiungendo una quota pari al 36,9% del totale ricavi.

Il mercato del Centro e Sud America ha realizzato un forte incremento dei ricavi (pari al 14,1 % a cambi correnti e al 15,8% a cambi costanti) e rappresenta il 4,3% del totale ricavi.

Le vendite per **canale distributivo** sono così suddivise:

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi costanti
	2013	% sui Ricavi	2012	% sui Ricavi	var %	var %
Retail	576.126	63,0%	532.536	64,0%	8,2%	10,2%
Wholesale	322.943	35,3%	286.600	34,4%	12,7%	12,8%
Licenze e prestazioni	7.745	0,8%	7.229	0,9%	7,1%	7,1%
Locazioni immobiliari	8.001	0,9%	6.203	0,7%	29,0%	32,6%
<b>Totale</b>	<b>914.815</b>	<b>100,0%</b>	<b>832.568</b>	<b>100,0%</b>	<b>9,9%</b>	<b>11,2%</b>

Le vendite retail si riferiscono ai ricavi generati dalle vendite dei negozi a gestione diretta (DOS).

Le vendite wholesale si rivolgono principalmente ad operatori al dettaglio e marginalmente a distributori.

La clientela wholesale è costituita da:

- franchisee, che garantiscono il presidio di mercati non ancora sufficientemente ampi o sviluppati per giustificare una presenza diretta al dettaglio quali ad esempio alcune aree della Repubblica Popolare Cinese;
- punti vendita aperti all'interno di aeroporti (travel retail/duty free);
- operatori specifici del settore profumeria;
- department stores e dettaglianti specializzati di fascia alta, al fine di costituire un complemento nei Paesi in cui il Gruppo è presente con una propria catena di negozi diretti; di particolare rilievo l'attività negli Stati Uniti.

Nel corso dei primi nove mesi del 2013 le vendite retail sono cresciute dell'8,2% a cambi correnti e del 10,2% a cambi costanti grazie all'incremento delle vendite nei negozi del canale primario, in particolare nell'area Asia-Pacifico con un incremento del 16,5% a cambi correnti e del 14,9% a cambi costanti.

Nel corso dei primi nove mesi del 2013 la catena dei punti vendita diretti (DOS) registra un incremento netto di 17 unità rispetto alla situazione al 31 dicembre 2012. Rispetto al 30 settembre 2012 si evidenzia un incremento netto del numero dei DOS pari a 23 punti vendita. Il canale wholesale è cresciuto del 12,7% a cambi correnti e del 12,8% a cambi costanti. In particolare il mercato Europeo è cresciuto del 19,2% e il mercato del Nord America del 16,1% a cambi correnti e del 15,7% a cambi costanti.

I ricavi da licenze e prestazioni nei primi nove mesi del 2013 evidenziano una crescita del 7,1% rispetto al periodo precedente; in particolare i ricavi per la concessione in licenza del marchio Ferragamo, concesso nel settore degli occhiali al gruppo Marchon e nel settore orologi al gruppo Timex, seguono, infatti, un meccanismo di determinazione proporzionale ai ricavi conseguiti dal licenziatario e perciò risentono positivamente dell'incremento generale della domanda.

I ricavi per locazioni immobiliari si riferiscono esclusivamente ad immobili situati negli Stati Uniti locati/sublocati a terzi e mostrano un incremento del 29,0% a cambi correnti e del 32,6% a cambi costanti.

Di seguito sono analizzati i ricavi delle vendite e delle prestazioni evidenziando il contributo e lo sviluppo per **categoria merceologica** nei periodi chiusi al 30 settembre 2013 e 2012.

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre					a cambi costanti
	2013	% sui Ricavi	2012	% sui Ricavi	var %	var %
Calzature	399.217	43,6%	364.411	43,8%	9,6%	10,0%
Pelletteria	300.329	32,8%	258.523	31,1%	16,2%	17,7%
Abbigliamento	72.814	8,0%	75.972	9,1%	(4,2%)	(0,4%)
Accessori	62.669	6,9%	61.854	7,4%	1,3%	4,5%
Profumi	64.040	7,0%	58.376	7,0%	9,7%	10,4%
Licenze e prestazioni	7.745	0,8%	7.229	0,9%	7,1%	7,1%
Locazioni immobiliari	8.001	0,9%	6.203	0,7%	29,0%	32,6%
<b>Totale</b>	<b>914.815</b>	<b>100,0%</b>	<b>832.568</b>	<b>100,0%</b>	<b>9,9%</b>	<b>11,2%</b>

Tutte le categorie di prodotto, con la sola eccezione del settore abbigliamento, hanno registrato un incremento percentuale dei ricavi rispetto al periodo precedente sia a cambi correnti che a cambi costanti. In particolare si segnala il positivo andamento della categoria merceologica calzature che ha avuto un incremento del 9,6% a cambi correnti (10,0% a cambi costanti). Altrettanto significativo è stato l'aumento dei ricavi relativo alla pelletteria (16,2% a cambi correnti) ed ai profumi (9,7% a cambi correnti).

## Investimenti e gestione finanziaria

Di seguito è riportato lo schema riclassificato per fonti ed impieghi della situazione patrimoniale e finanziaria al 30 settembre 2013, raffrontato con i dati relativi al 31 dicembre 2012:

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 dicembre 2012	var%
Immobili, impianti e macchinari, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita utile definita	180.540	167.297	7,9%
Capitale circolante operativo netto (1)	220.578	197.307	11,8%
Altre attività/(passività) non correnti nette	25.804	18.700	38,0%
Altre attività/(passività) correnti nette	(28.699)	(25.864)	11,0%
<b>Capitale investito netto (2)</b>	<b>398.223</b>	<b>357.440</b>	<b>11,4%</b>
Patrimonio netto di Gruppo	330.312	267.290	23,6%
Patrimonio netto di terzi	33.256	32.208	3,3%
<b>Patrimonio netto (A)</b>	<b>363.568</b>	<b>299.498</b>	<b>21,4%</b>
<b>Indebitamento finanziario netto (B) (3)</b>	<b>34.655</b>	<b>57.942</b>	<b>(40,2%)</b>
<b>Totale fonti di finanziamento (A+B)</b>	<b>398.223</b>	<b>357.440</b>	<b>11,4%</b>
<b>Debito finanziario netto/Patrimonio netto</b>	<b>(9,5%)</b>	<b>(19,3%)</b>	

(1) Il capitale circolante operativo netto è calcolato come rimanenze e crediti commerciali al netto dei debiti commerciali con esclusione delle altre attività e passività correnti e delle attività e passività finanziarie. Si precisa che è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-178/b del 03 novembre 2005 "Raccomandazione del Cesr sugli indicatori alternativi di performance". Il capitale circolante operativo non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(2) Il capitale investito netto è calcolato come capitale circolante operativo, attività materiali, investimenti immobiliari, attività immateriali a vita definita ed avviamento, altre attività correnti e non correnti al netto delle altre passività correnti e non correnti. Il capitale investito netto non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS. Il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto e potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(3) Ai sensi di quanto stabilito dalla comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che l'indebitamento finanziario netto è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, dei crediti finanziari correnti comprendenti il valore equo positivo degli strumenti finanziari e le attività finanziarie correnti, delle passività finanziarie non correnti e del valore equo negativo degli strumenti finanziari ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito nella Raccomandazione del CESR 05-178/b del 03 novembre 2005 "Raccomandazione del Cesr sugli indicatori alternativi di performance".

### Investimenti in capitale fisso

Nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2013, il Gruppo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari ad Euro 47.321 migliaia, di cui Euro 41.023 migliaia in attività materiali ed Euro 6.298 migliaia in attività immateriali, rispetto ad un totale di Euro 36.598 migliaia dei primi nove mesi del 2012.

Gli investimenti più rilevanti sono stati destinati all'apertura e ristrutturazione di punti vendita (circa il 70,2% del totale delle attività materiali) e per quanto riguarda gli investimenti immateriali al c.d. Marlin Project, volto all'omogeneizzazione dei sistemi informativi (retail systems) di Gruppo, ed all'indennità (key money) pagata nel corso del primo semestre 2013 in conseguenza del subentro in gestione diretta dei punti vendita nel mercato brasiliano precedentemente gestiti da un franchisee, come indicato nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2013" (in totale rappresentano circa l'80% del totale degli investimenti in attività immateriali).

Nel corso del periodo chiuso al 30 settembre 2013, il Gruppo non ha effettuato investimenti in attività finanziarie.

Gli ammortamenti sono stati rispettivamente Euro 28.279 migliaia a settembre 2013 ed Euro 24.771 migliaia a settembre 2012.

Gli investimenti in corso in attività materiali riguardano principalmente i rinnovi e le aperture di nuovi negozi non ancora operativi alla data di chiusura del periodo.

### Capitale circolante operativo netto

Si riporta di seguito il dettaglio della composizione e variazione del capitale circolante operativo netto al 30 settembre 2013 confrontato con il dato al 31 dicembre 2012 e al 30 settembre 2012.

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 dicembre 2012	30 settembre 2012	var% 09.13 vs 12.12	var% 09.13 vs 09.12
Rimanenze	285.731	249.804	259.638	14,4%	10,0%
Crediti commerciali	98.074	105.184	87.404	(6,8%)	12,2%
Debiti commerciali	(163.227)	(157.681)	(132.920)	3,5%	22,8%
<b>Totale</b>	<b>220.578</b>	<b>197.307</b>	<b>214.122</b>	<b>11,8%</b>	<b>3,0%</b>

L'incremento del capitale circolante operativo netto è risultato pari al 11,8% rispetto al 31 dicembre 2012 e del 3,0% rispetto al 30 settembre 2012. La variazione è dovuta in prevalenza all'aumento delle giacenze. Le rimanenze sono aumentate del 14,4% (+10,0% rispetto al 30 settembre 2012) ed hanno interessato le giacenze di materie prime destinate alla produzione con un incremento per Euro 13.414 migliaia e le giacenze di prodotti finiti che sono aumentate di Euro 22.513 migliaia.

I crediti commerciali sono essenzialmente riferibili alle vendite wholesale e la variazione in aumento rispetto al 30 settembre dell'esercizio precedente è in linea con l'incremento del fatturato. I debiti commerciali sono in prevalenza dovuti agli acquisti dei materiali di produzione, dei prodotti e delle lavorazioni esterne ed il loro aumento, rispetto al 30 settembre dell'esercizio precedente, è da porsi in relazione all'incremento dell'attività produttiva e agli investimenti in attività materiali.

### Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto alla data del 30 settembre 2013 e 31 dicembre 2012 è mostrato nella seguente tabella:

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2013	31 dicembre 2012	variazione 2013 vs 2012
A. Cassa	435	488	(53)
B. Altre disponibilità Liquide	61.413	110.376	(48.963)
<b>C. Liquidità (A)+(B)</b>	<b>61.848</b>	<b>110.864</b>	<b>(49.016)</b>
Strumenti derivati - componente non di copertura	1.332	1.925	(593)
Altre attività finanziarie	13	17	(4)
<b>D. Crediti Finanziari Correnti</b>	<b>1.345</b>	<b>1.942</b>	<b>(597)</b>
E. Debiti bancari correnti	92.809	125.133	(32.324)
F. Strumenti derivati - componente non di copertura	1.141	440	701
G. Altri debiti finanziari correnti	3.898	45.175	(41.277)
<b>H. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)+(G)</b>	<b>97.848</b>	<b>170.748</b>	<b>(72.900)</b>
<b>I. Indebitamento finanziario corrente netto (H)-(C)-(D)</b>	<b>34.655</b>	<b>57.942</b>	<b>(23.287)</b>
J. Debiti bancari non correnti	-	-	-
K. Strumenti derivati - componente non di copertura	-	-	-
M. Altri debiti non correnti	-	-	-
<b>N. Indebitamento finanziario non corrente (J)+(K)+(M)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>O. Indebitamento finanziario netto (I)+(N)</b>	<b>34.655</b>	<b>57.942</b>	<b>(23.287)</b>

Il periodo chiuso al 30 settembre 2013 mostra un **indebitamento finanziario netto** di Euro 34.655 migliaia, pari al 9,5% del patrimonio netto consolidato, in forte diminuzione rispetto al 31 dicembre 2012, quando era stato pari a Euro 57.942 migliaia, nonostante il pagamento di dividendi per Euro 55.575 migliaia avvenuto nei primi nove mesi del 2013, l'aumento del capitale circolante (Euro 23.271 migliaia) e degli investimenti materiali e immateriali effettuati nei primi nove mesi del 2013 per Euro 47.321 migliaia, al netto del disinvestimento in partecipazioni per la cessione delle azioni Zefer S.p.A., il cui prezzo di vendita pari a Euro 13.855 migliaia è stato già integralmente incassato.

Rispetto al 30 giugno 2013 l'indebitamento finanziario netto è diminuito di Euro 43.174 migliaia passando da Euro 77.829 migliaia, pari al 23,0% del patrimonio netto consolidato, a Euro 34.655 migliaia.

### Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2013

#### Acquisto Minoranze

In data 3 gennaio 2013 è stata data esecuzione al precedente accordo stipulato in data 28 febbraio 2011 con Imaginex Holding Ltd. e Imaginex Overseas Ltd. relativo all'incremento della partecipazione del Gruppo al 75% nelle società distributive operanti nel mercato strategico della Greater China con il pagamento del prezzo già pattuito di Euro 41.235.000, come già indicato nella relazione sulla gestione sezione "fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" del bilancio consolidato 2011, ed ha riguardato il 25% di Ferrimag Limited di Hong Kong (holding che possiede il 100% di Ferragamo Retail Hong Kong Ltd., Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Ltd. e Ferragamo Retail Taiwan Ltd), il 25% di Ferragamo Moda (Shanghai) Ltd. ed il 15,2% di Ferragamo Retail Macau Ltd..

In data 10 luglio 2013 la società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. ha provveduto al pagamento di Us\$ 531.600 (controvalore in Euro 415 migliaia) quale integrazione del prezzo, di cui al contratto di acquisto del 20 dicembre 2012 relativo all'ulteriore quota di partecipazione del 30% nelle società Ferragamo Korea Ltd, Ferragamo Singapore Pte Ltd, Ferragamo Malaysia Sdn Bhd e Ferragamo Thailand Limited sulla base del "net depreciated asset value" consuntivo al 31 dicembre 2012, precedentemente stimato, come già indicato nella relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013.

#### **Consolidato fiscale**

In data 22 marzo 2013 è stato stipulato il nuovo contratto di consolidamento fiscale relativo all'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale, previsto dagli articoli 117 e seguenti del TUIR-DPR 22 dicembre 1986 n. 117, da parte della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. con la controllante Ferragamo Finanziaria S.p.A. (entità consolidante) e la società Ferragamo Parfums S.p.A. con effetto per il triennio 2013-2015, a seguito della scadenza della opzione esercitata in precedenza per il triennio 2010-2012.

#### **Zefer S.p.A.**

Con contratto stipulato il 20 marzo 2013, la cui esecuzione è avvenuta in data 15 aprile 2013 (data atto notarile di cessione e girata delle azioni), la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. ha ceduto a Zeleco S.p.A. (società del Gruppo Zegna) le 250.000 azioni in proprio possesso di Zefer S.p.A., rappresentanti il 50% del capitale sociale della società. Dalla data del 15 aprile 2013 Zeleco S.p.A. ha acquisito la piena titolarità e la libera disponibilità di tutte le azioni acquistate, con godimento dal 1 gennaio 2013. Il prezzo di cessione delle azioni è stato determinato in Euro 13.855.000,00 e pagato integralmente in data 15 aprile 2013.

#### **Assemblea azionisti**

In data 23 aprile 2013 la società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. ha approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e deliberato la distribuzione di un dividendo di Euro 0,33 per azione come indicato in dettaglio nel paragrafo specifico "Dividendi".

#### **Partecipazioni**

In data 2 maggio 2013 la Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda ha sottoscritto un accordo (settlement and asset purchase agreement) con il precedente franchisee Brasil Fashion Comércio de Roupas Ltda che prevede tra l'altro il subentro in alcuni contratti di affitto relativi a punti vendita precedentemente gestiti in franchising. L'operazione è finalizzata all'espansione dell'attività di vendita tramite gestione diretta del Gruppo nel mercato brasiliano. In conseguenza di tale progetto in data 3 maggio 2013 la società Ferragamo Brasil Roupas e Acessorios Ltda. ha deliberato l'aumento del capitale sociale per Reais 14.000.000 (controvalore in Euro 5,3 milioni) portandolo da Reais 715.000 a Reais 14.715.000 sottoscritto per il 99,0% dalla società Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e per il restante 1,0% dalla società Ferragamo Latin America Inc..

#### **Contenzioso fiscale**

In data 12 settembre 2013, a seguito di contraddittorio, le autorità coreane hanno notificato a Salvatore Ferragamo S.p.A. un avviso di accertamento per "Securities transaction tax" (STT) di ammontare pari a KRW 282.162.280 (equivalenti a circa Euro 194 migliaia al cambio del 30 settembre). La STT è dovuta in Corea per le cessioni di azioni in società coreane, ma le autorità fiscali pretendono che l'imposta sia dovuta anche per il trasferimento del 50% di Ferragamo Korea Ltd., avvenuto da Ferragamo International BV a Salvatore Ferragamo Italia S.p.A. (oggi Salvatore Ferragamo S.p.A.) per effetto legale della fusione transfrontaliera della prima nella seconda, avvenuta con effetto al 16 novembre 2010.

Malgrado l'unico caso analogo pendente davanti alla Corte Suprema coreana abbia visto il contribuente vincere in tutti e tre i precedenti gradi di giudizio, le autorità fiscali hanno notificato l'avviso di accertamento a Salvatore Ferragamo S.p.A. in attesa del verdetto della Corte Suprema. La Società è convinta che la STT non sia dovuta, ma in Corea occorre in ogni caso pagare le somme dovute in base ad avviso di accertamento, anche se si voglia impugnare tale avviso davanti all'autorità giudiziaria. La Società, pertanto, ha versato le somme dovute in data 30 settembre e si appresta a presentare ricorso contro l'avviso di accertamento nelle prossime settimane, nei termini di legge.

In merito alla verifica fiscale nei confronti della Ferragamo France S.A.S., relativa ai periodi di imposta 2008-2010 aperta nel 2011, di cui si è già riferito nella Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2012 e al 30 giugno 2013, si ricorda che la verifica è terminata con la notifica di una prima proposta di rettifica. In tale atto non sono mosse contestazioni in merito alla tenuta della contabilità e alla fiscalità ordinaria, mentre è contestata la politica dei prezzi di trasferimento applicati tra la Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. e Ferragamo France S.A.S.. La legge francese prevede un articolato *iter* di contraddittorio tra fisco e contribuente, che si è aperto con la notifica di tale atto e che potrebbe durare anche anni. Poiché gli esiti di tale contraddittorio non sono prevedibili in questa fase come si è scritto del tutto iniziale, non siamo nella condizione di effettuare qualsiasi stima in merito ad eventuali passività fiscali derivanti dalla verifica.

#### **Cooptazione Consigliere di Amministrazione ed altre delibere**

In data 11 Luglio 2013 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A. ha nominato, per cooptazione, a Consigliere di Amministrazione Lidia Fiori in sostituzione del Consigliere Raffaella Pedani dimessosi in pari data come indicato in dettaglio nel paragrafo *Corporate Governance* della relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013.

Inoltre nella stessa riunione il Consiglio di Amministrazione ha deliberato sul progetto di ampliamento del complesso industriale di Osmannoro-Sesto Fiorentino che prevede tra l'altro la costruzione di un nuovo edificio nell'area attualmente occupata da tre immobili che saranno oggetto di demolizione.

## Altre informazioni

### Dividendi

La Capogruppo Salvatore Ferragamo S.p.A., in esecuzione della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 23 aprile 2013 ha provveduto al pagamento ai soci di un dividendo unitario di Euro 0,33 per azione, relativo al risultato dell'esercizio 2012, per un ammontare complessivo di Euro 55.575.300 con stacco della cedola il 20 maggio 2013 e pagamento del dividendo a partire dal 23 maggio 2013.

Peraltro altre società del Gruppo, nei primi nove mesi del 2013, hanno pagato ai propri Azionisti terzi, dividendi per Euro 5.809 migliaia.

### Comunicazione finanziaria e rapporti con gli Azionisti

Salvatore Ferragamo al fine di mantenere un costante rapporto con i suoi Azionisti, con i potenziali investitori e gli analisti finanziari ed aderendo alla raccomandazione della CONSOB ha istituito la funzione dell'Investor Relator. Tale figura assicura una informazione continua tra il Gruppo e gli operatori dei mercati finanziari.

Sul sito istituzionale [www.ferragamo.com](http://www.ferragamo.com) sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

### Controllo della società

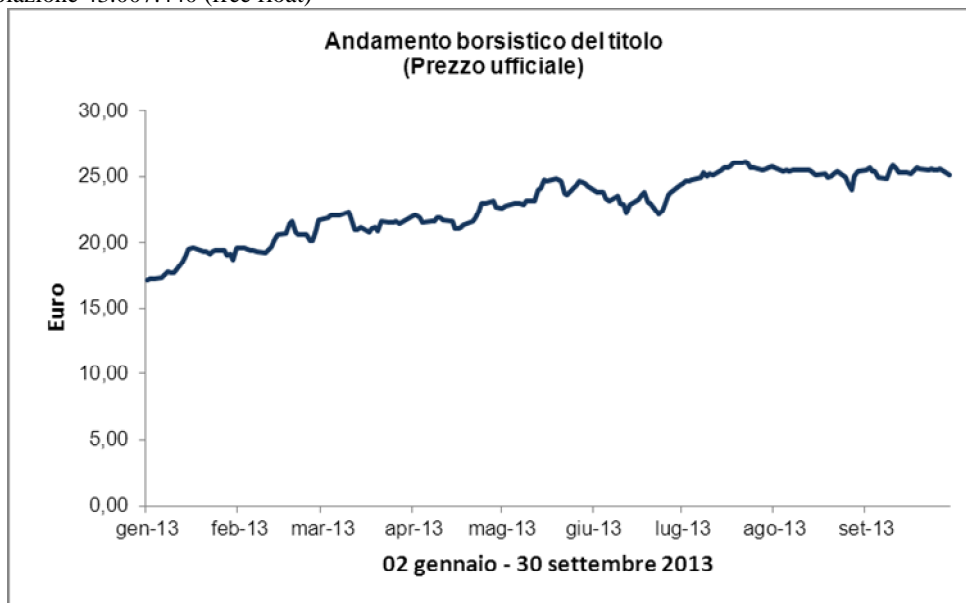
Ferragamo Finanziaria S.p.A. deteneva alla data del 30 settembre 2013 la partecipazione di controllo nel capitale di Salvatore Ferragamo S.p.A. con una quota del 57,748% come da comunicazione ricevuta dalla società Ferragamo Finanziaria S.p.A. ai sensi dell'art. 120 A del Regolamento Emittenti Consob.

### Principali indicatori borsistici – Salvatore Ferragamo S.p.A.

Prezzo ufficiale al 30 settembre 2013 Euro 25,11913

Capitalizzazione borsistica al 30 settembre 2013 Euro 4.230.312.683,30

N° azioni che compongono al 30 settembre 2013 il capitale sociale 168.410.000 di cui in libera circolazione 43.007.440 (free float)



### Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Si precisa che il Gruppo non detiene direttamente né indirettamente azioni proprie o di società controllanti e che nel corso del periodo non ha acquisito né alienato azioni proprie o di società controllanti.

## Organico

Di seguito è riportato l'organico del Gruppo distinto per categoria alla data del 30 settembre 2013 e del 31 dicembre 2012.

Organico	30 settembre 2013	31 dicembre 2012
Dirigenti, quadri e <i>store managers</i>	605	570
Impiegati	2.736	2.545
Operai	222	207
<b>TOTALE</b>	<b>3.563</b>	<b>3.322</b>

## Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 settembre 2013

Non si segnalano eventi significativi successivi al periodo chiuso al 30 settembre 2013.

## Evoluzione prevedibile della gestione

Il primo semestre del 2013 ha visto la crescita dell'economia mondiale mantenersi debole, frenata soprattutto dai problemi dell'area Euro. Nel corso del terzo trimestre gli indici globali di attività economica hanno mostrato un sensibile miglioramento, guidati dagli indici di fiducia del settore manifatturiero statunitense e dai primi segnali di ripresa nell'Eurozona, per la quale sembra avviata l'uscita dalla recessione associata alla crisi del debito, dopo sei trimestri consecutivi di contrazione. Anche gli indicatori anticipatori del ciclo segnalano una congiuntura destinata a rafforzarsi positivamente muovendosi verso la fine dell'anno. Fattore di novità è che per la prima volta da molti anni, in controtendenza alle dinamiche prevalenti tra i paesi emergenti, il miglioramento del clima economico viene trainato dai paesi avanzati, il cui ruolo trainante si tradurrà in una ripresa delle loro importazioni, con effetti propulsivi sul commercio mondiale, favorendo i paesi emergenti più integrati nei flussi commerciali internazionali, come Cina e Corea. Se i valori aggregati di PIL hanno fatto registrare nel corso dell'esercizio un generalizzato rialzo in tutto il mondo, tuttavia la velocità dell'espansione economica rimane bassa. Le politiche monetarie adottate dalle principali banche centrali saranno ancora accomodanti, almeno per tutto il 2014. I fattori di rischio in questo nuovo scenario sono rappresentati da una crisi dei paesi emergenti e da una recrudescenza della crisi del debito nell'Eurozona, sulla quale pesano i recenti sviluppi del quadro politico italiano, oltre che dall'impasse fiscale americano.

Negli Stati Uniti la crescita continuerà ad essere sostenuta dal rafforzamento dei consumi associata al miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro, dalla ripresa degli investimenti e dall'espansione del settore immobiliare.

Nell'Eurozona la stima di crescita del PIL aggregato rimane negativa per il 2013 a un -0,4%, penalizzata dal trascinarsi negativo dei primi mesi dell'anno e dalla pesante flessione del PIL italiano a -1,7%. Si assume un tasso di crescita positivo per la Germania (+0,6%), nella quale il partito della Cancelliera Merkel ha vinto le elezioni, e per la Francia (+0,3%).

In Giappone la ripresa economica è stata robusta nel primo semestre e i dati economici fanno prefigurare la prosecuzione del trend positivo nei mesi a venire, grazie alla ripresa dei consumi privati e degli investimenti e dal ritorno delle aspettative di inflazione. Tuttavia lo scenario è soggetto a forte incertezza, soprattutto per i possibili impatti di politica fiscale conseguenti al rialzo dell'imposta sui consumi.

In Cina, la ripresa degli indici di fiducia, l'accelerazione della produzione industriale e la ripresa del commercio estero, sono tutti fattori che stanno attenuando i timori di un atterraggio brusco del sistema, accreditando una accelerazione della crescita nel secondo semestre. Tuttavia, il significativo rallentamento nella parte centrale dell'anno si tradurrà in un saggio di crescita medio di poco superiore al 7,0% per tutto il 2013.

Il settore del lusso che ancora una volta conferma la sua maggiore resilienza alla crisi economica rispetto ad altri settori merceologici ha mostrato segnali di rallentamento negli ultimi mesi.

Inoltre la svalutazione rispetto all'Euro di alcune importanti valute verosimilmente comporterà un aumento dei prezzi al consumatore con possibili riflessi negativi sui volumi di vendita.

Per quanto riguarda il Gruppo Ferragamo si ritiene, che, grazie ai risultati sin qui raggiunti ed alle aspettative per i prossimi mesi si possa realizzare per l'intero esercizio 2013, in assenza di eventi negativi, oggi non prevedibili, un ulteriore aumento sia dei volumi di vendita che dei profitti.



## Criteria di redazione

Il resoconto intermedio di gestione è approvato dal Consiglio di Amministrazione della Salvatore Ferragamo S.p.A. il giorno 14 novembre 2013 e nella stessa data lo stesso organo ne autorizza la diffusione al pubblico.

## Principi Contabili

I principi contabili utilizzati per la predisposizione dei dati quantitativi economico – finanziari – patrimoniali al 30 settembre 2013 sono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e i relativi documenti interpretativi, emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dall'Unione Europea, in vigore alla data di riferimento del resoconto intermedio di gestione.

Nella predisposizione del resoconto intermedio di gestione sono stati applicati gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato annuale del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, a cui si rimanda, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi o rivisti principi dell'International Accounting Standards Board (IASB) e interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), applicati dal 1 Gennaio 2013 già indicati nella Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2013, a cui si rimanda.

I processi di stima e le assunzioni sono state mantenute in continuità con quelle utilizzate per la predisposizione del bilancio annuale.

### *Valutazioni discrezionali e stime contabili significative*

La redazione del resoconto intermedio di gestione ha richiesto l'effettuazione di stime e di assunzioni basate sulla miglior valutazione.

Se in futuro tali stime e assunzioni dovessero risultare diverse dalle circostanze effettive, si procederà alla modifica delle stesse, nel periodo in cui le circostanze stesse dovessero variare.

*- Riduzione durevole/Ripristini di valore di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Partecipazioni*

Il valore contabile di Immobili impianti e macchinari, Investimenti immobiliari, Attività immateriali a vita definita, Partecipazioni vengono sottoposti a verifica di impairment nei casi in cui vi siano indicatori di impairment che richiedano un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore, o che si siano verificati fatti che comunque richiedono la ripetizione della procedura. Dalle analisi effettuate, alla data di riferimento del presente resoconto finanziario intermedio non sono emersi indicatori di impairment.

*- Imposte*

Il carico fiscale nei periodi intermedi è determinato utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile al reddito totale annuo atteso, cioè la stima della media annuale dell'aliquota fiscale effettiva applicata al risultato ante imposte del periodo intermedio.

*- Altre stime*

In riferimento alla voce fabbricati, nel corso dei primi nove mesi del 2013 è stata rivista la stima della vita utile di tre immobili nel complesso industriale di Osmannoro-Sesto Fiorentino che alla data del 30 settembre 2013 sono usciti dalla disponibilità aziendale in quanto ne è prevista la demolizione nell'ambito del progetto di ampliamento e riqualificazione di tale complesso industriale da parte della Società Capogruppo.

## Area di consolidamento

Nel corso dei primi nove mesi del 2013 la composizione del Gruppo ha subito le seguenti variazioni:

- in data 3 gennaio 2013 è stata data esecuzione al precedente accordo stipulato in data 28 febbraio 2011 con Imaginex Holding Ltd. e Imaginex Overseas Ltd. relativo all'incremento della partecipazione del Gruppo al 75% nelle società distributrici operanti nel mercato della Greater China, come già indicato nella Relazione sulla gestione sezione "fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio" del bilancio consolidato 2011, ed ha riguardato il 25% di Ferrimag Limited di Hong Kong (holding che possiede il 100% di Ferragamo Retail Hong Kong Ltd., Ferragamo Fashion Trading (Shanghai) Ltd. e Ferragamo Retail Taiwan Ltd), il 25% di Ferragamo Moda (Shanghai) Ltd. ed il 15,2% di Ferragamo Retail Macau Ltd.;
- in data 15 Aprile 2013 (data atto notarile e girata delle azioni) si è formalizzata la cessione delle 250.000 azioni della Zefer S.p.A., pari al 50% del Capitale Sociale, da parte della Società Capogruppo al Gruppo Zegna già socio del restante 50% del Capitale Sociale, come indicato in dettaglio nella relazione sulla gestione al paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel corso dei primi nove mesi del 2013". Da tale cessione non si rilevano effetti sulla struttura del Gruppo.

*Conversione dei bilanci in moneta diversa dall'Euro e delle poste in valuta estera*

I cambi utilizzati per la determinazione del controvalore in euro dei bilanci espressi in valuta estera delle società controllate (valuta per 1 Euro) sono riportati nella seguente tabella:

	Cambi medi		Cambi di fine periodo		30 settembre 2012
	30 settembre 2013	30 settembre 2012	30 settembre 2013	31 dicembre 2012	
	Dollaro americano	1,31711	1,28082	1,3505	
Franco svizzero	1,23162	1,20437	1,2225	1,2072	1,2099
Yen giapponese	127,3796	101,6149	131,7801	113,6100	100,3700
Sterlina inglese	0,8521	0,8120	0,8361	0,8161	0,7980
Dollaro australiano	1,3480	1,2381	1,4486	1,2712	1,2396
Won sudcoreano	1.456,73	1.458,79	1.451,84	1.406,23	1.439,33
Dollaro di Hong Kong	10,2176	9,9381	10,4722	10,2260	10,0258
Peso messicano	16,7064	16,9437	17,8462	17,1845	16,6086
Nuovo dollaro taiwanese	39,1491	38,0463	40,0221	38,3758	37,8861
Dollaro di Singapore	1,6489	1,6121	1,6961	1,6111	1,5848
Baht Thailandia	40,0518	39,9774	42,2640	40,3470	39,8110
Ringgit della Malaysia	4,1259	3,9686	4,4103	4,0347	3,9596
Rupia indiana	75,7604	68,0616	84,8440	72,5600	68,3480
Pataca di Macau	10,5122	10,2239	10,8092	10,5379	10,3124
Renminbi cinese	8,1225	8,1058	8,2645	8,2207	8,1261
Peso cileno	643,306	626,135	683,611	631,999	611,531
Peso argentino	6,953	5,709	7,845	6,494	6,062
Real brasiliano	2,7934	2,4556	3,0406	2,7036	2,6232
Dollaro canadese	1,3486	1,2839	1,3912	1,3137	1,2684

**Operazioni con parti correlate**

Le vendite e gli acquisti tra parti correlate sono effettuati al prezzo normalmente praticato sul mercato. I saldi in essere a fine periodo non sono assistiti da garanzie, non generano interessi e sono regolati a pronti. Non vi sono garanzie, prestate o ricevute, in relazione a crediti e debiti con parti correlate. Il Gruppo non ha accantonato alcun fondo svalutazione crediti a fronte degli importi dovuti dalle parti correlate.

**Eventi ed operazioni significative non ricorrenti**

Si precisa che nel corso dei primi nove mesi del 2013 non vi sono state operazioni significative non ricorrenti poste in essere dal Gruppo Ferragamo.

**Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali**

Il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'evento, possano dar luogo a dubbi in ordine alla correttezza/completezza dell'informazione nel resoconto intermedio di gestione, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli Azionisti di minoranza.

Firenze, 14 novembre 2013

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Ferruccio Ferragamo

## Prospetti Contabili

### Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Attività

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2013	di cui con parti correlate	31 dicembre 2012	di cui con parti correlate	30 settembre 2012	di cui con parti correlate
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>						
Immobili impianti e macchinari	151.839		139.580		130.399	
Investimenti immobiliari	6.663		7.039		7.257	
Attività immateriali a vita utile definita	22.038		20.678		18.470	
Partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto	-		1.331		1.260	
Attività finanziarie disponibili per la vendita	26		27		20	
Altre attività non correnti	6.032		4.430		4.863	
Altre attività finanziarie non correnti	10.911	485	9.915	172	9.708	107
Imposte differite attive	71.223		67.745		69.396	
<b>TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>268.732</b>	<b>485</b>	<b>250.745</b>	<b>172</b>	<b>241.373</b>	<b>107</b>
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>						
Rimanenze	285.731		249.804		259.638	
Crediti commerciali	98.074	208	105.184	2.348	87.404	1.698
Crediti tributari	9.771		9.157		12.205	
Altre attività correnti	38.843	2.025	34.932	2.040	24.075	80
Altre attività finanziarie correnti	1.345		1.942		771	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	61.848		110.864		55.469	
<b>TOTALE ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>495.612</b>	<b>2.233</b>	<b>511.883</b>	<b>4.388</b>	<b>439.562</b>	<b>1.778</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>764.344</b>	<b>2.718</b>	<b>762.628</b>	<b>4.560</b>	<b>680.935</b>	<b>1.885</b>

## Situazione Patrimoniale e Finanziaria consolidata – Passività e Patrimonio Netto

(In migliaia di Euro)	30 settembre 2013	di cui con parti correlate	31 dicembre 2012	di cui con parti correlate	30 settembre 2012	di cui con parti correlate
<b>PATRIMONIO NETTO</b>						
<b>PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>						
Capitale sociale	16.841		16.841		16.841	
Riserve	201.105		144.897		142.613	
Risultato di Gruppo	112.366		105.552		69.632	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO</b>	<b>330.312</b>		<b>267.290</b>		<b>229.086</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>						
Capitale e riserve di terzi	26.043		12.481		34.728	
Risultato di pertinenza di terzi	7.213		19.727		15.021	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI</b>	<b>33.256</b>		<b>32.208</b>		<b>49.749</b>	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>363.568</b>		<b>299.498</b>		<b>278.835</b>	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>						
Fondi per rischi e oneri	4.481		5.424		6.417	
Passività per benefici ai dipendenti	10.337		11.429		11.680	
Altre passività non correnti	40.732		41.212		43.131	
Imposte differite passive	6.838		6.683		3.210	
<b>TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>62.388</b>	<b>-</b>	<b>64.748</b>	<b>-</b>	<b>64.438</b>	<b>-</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>						
Debiti commerciali	163.227	2.633	157.681	733	132.920	2.649
Prestiti e finanziamenti	92.809		125.133		74.713	622
Debiti tributari	25.686		21.036		26.657	
Altre passività correnti	51.627	18.177	48.917	13.575	57.870	19.019
Altre passività finanziarie correnti	5.039	-	45.615	41.235	45.502	40.961
<b>TOTALE PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>338.388</b>	<b>20.810</b>	<b>398.382</b>	<b>55.543</b>	<b>337.662</b>	<b>63.251</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>400.776</b>	<b>20.810</b>	<b>463.130</b>	<b>55.543</b>	<b>402.100</b>	<b>63.251</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>764.344</b>	<b>20.810</b>	<b>762.628</b>	<b>55.543</b>	<b>680.935</b>	<b>63.251</b>

## Conto Economico consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2013	di cui con parti correlate	2012	di cui con parti correlate
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	906.814	2.264	826.365	3.388
Locazioni immobiliari	8.001		6.203	
<b>Ricavi</b>	<b>914.815</b>		<b>832.568</b>	
Costo del venduto	(336.452)		(301.530)	
<b>Margine Lordo</b>	<b>578.363</b>		<b>531.038</b>	
Costi stile, sviluppo prodotto e logistica in uscita	(32.092)	(415)	(28.322)	(286)
Costi di vendita e distribuzione	(260.835)	(9.597)	(250.757)	(9.433)
Costi di comunicazione e marketing	(54.329)	(48)	(53.138)	(48)
Costi generali e amministrativi	(68.756)	(6.302)	(65.639)	(9.239)
Altri costi operativi	(8.708)	(10)	(9.708)	(8)
Altri proventi	8.509	13	8.747	42
<b>Risultato operativo</b>	<b>162.152</b>		<b>132.221</b>	
Oneri finanziari	(25.067)		(23.487)	(834)
Proventi finanziari	30.480		21.171	
Quota dei proventi/ (oneri) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-		567	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>167.565</b>		<b>130.472</b>	
Imposte sul reddito	(47.986)		(45.819)	
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>119.579</b>		<b>84.653</b>	
Risultato quota di Gruppo	112.366		69.632	
Risultato quota di terzi	7.213		15.021	

(In Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2013	2012
Utile per azione base azioni ordinarie	0,667	0,413
Utile per azione diluito azioni ordinarie	0,667	0,413

## Conto Economico complessivo consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre	
	2013	2012
<b>Risultato netto del periodo (A)</b>	<b>119.579</b>	<b>84.653</b>
<i>Altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Differenze di conversione di bilanci esteri	917	(12.219)
- Utile /(Perdita) da cash flow hedge	6.489	12.853
- Imposte sul reddito	(1.785)	(3.535)
	<u>4.704</u>	<u>9.318</u>
<i>Totale altri utili / (perdite) che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B1)</i>	<b>5.621</b>	<b>(2.901)</b>
<i>Altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo</i>		
- Utile /(Perdita) da contabilizzazione piani a benefici definiti per dipendenti	323	(669)
- Imposte sul reddito	(95)	184
	<u>228</u>	<u>(485)</u>
<i>Totale altri utili / (perdite) che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto del periodo, al netto delle imposte (B2)</i>	<b>228</b>	<b>(485)</b>
<b>Totale altri utili / (perdite) al netto delle imposte (B1+B2 = B)</b>	<b>5.849</b>	<b>(3.386)</b>
<b>Totale risultato complessivo al netto delle imposte (A+ B)</b>	<b>125.428</b>	<b>81.267</b>
Quota di Gruppo	118.289	65.113
Quota di terzi	7.139	16.154

## Rendiconto finanziario consolidato

(In migliaia di Euro)	Periodo chiuso al 30 settembre			
	2013	di cui con parti correlate	2012	di cui con parti correlate
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO</b>	<b>119.579</b>		<b>84.653</b>	
<b>Rettifiche per riconciliare l'utile netto con i flussi di cassa generati (utilizzati) dalla gestione:</b>				
Ammortamenti e svalutazioni attività materiali, immateriali e inv. immobiliari	29.674		24.771	
Accantonamento/(utilizzo) imposte differite	(5.907)		(2.414)	
Accantonamento ai piani per benefici a dipendenti	450		3.797	
Accantonamento/(utilizzo) al fondo svalutazione rimanenze	6.603		5.247	
Perdite e accantonamento al fondo svalutazione crediti	410		1.331	
Minusvalenze/(plusvalenze) su vendite di attività materiali e immateriali	253		28	
Quota degli oneri/(proventi) derivanti da valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	-		133	
Altre componenti economiche senza movimenti di cassa	(11.453)		(3.168)	825
<b>Variazioni nelle attività e passività operative:</b>				
Crediti commerciali	8.488	2.140	4.827	650
Rimanenze	(42.221)		(34.331)	
Debiti commerciali	6.794	1.900	(21.640)	2.326
Crediti Tributarî	(840)		(1.911)	
Debiti Tributarî	1.560		5.507	
Pagamenti per benefici a dipendenti	(1.044)		(3.485)	
Altre attività e passività	5.219	4.617	3.898	793
Altre - nette	(815)		(2.940)	
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) DALLE ATTIVITA' OPERATIVE</b>	<b>116.750</b>	<b>8.657</b>	<b>64.303</b>	<b>4.594</b>
<b>Flusso di cassa da attività di investimento:</b>				
Attività materiali acquistate	(41.023)		(32.595)	
Attività immateriali acquistate	(6.298)		(4.003)	
Variazione netta nelle attività e passività non correnti	(2.986)	(313)	(1.674)	
Incassi dalla vendita di attività materiali e immateriali	57		156	
Incasso dalla vendita di partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto	13.855		-	
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO GENERATO (UTILIZZATO) PER LE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(36.395)</b>	<b>(313)</b>	<b>(38.116)</b>	<b>-</b>
<b>Flusso di cassa da attività finanziarie:</b>				
Variazione netta dei crediti finanziari	543		431	
Variazione netta dei debiti finanziari	(71.098)	(41.235)	14.990	(1)
Dividendi pagati agli azionisti della Capogruppo	(55.575)	(41.383)	(47.155)	(35.086)
Dividendi pagati agli azionisti di minoranza	(5.809)		(10.753)	(10.753)
Acquisto di minoranze in società consolidate integralmente	(1.087)		-	
<b>FLUSSO DI CASSA GENERATO (UTILIZZATO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	<b>(133.026)</b>	<b>(82.618)</b>	<b>(42.487)</b>	<b>(45.840)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) NETTO NELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE</b>	<b>(52.671)</b>		<b>(16.300)</b>	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>110.808</b>		<b>73.179</b>	
Incremento/(decremento) delle disponibilità liquide nette	(52.671)		(16.300)	
Effetto differenza cambio di conversione	3.711		(1.921)	
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE ALLA FINE DEL PERIODO</b>	<b>61.848</b>		<b>54.958</b>	
<b>INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI</b>				
Interessi pagati	2.954		2.120	
Imposte sul reddito pagate	39.120		45.316	
Interessi incassati	235		449	
Dividendi incassati	600		700	

### Prospetto dei movimenti del patrimonio netto consolidato

Periodo chiuso al 30 settembre 2013  (In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Vers. in conto Capitale	Riserva Legale	Riserva straordinaria	Riserva di cash flow hedge	Riserva di conversione	Utili indivisi	Altre riserve	Effetto IAS 19 Equity	Effetto IAS 28 (Common Control) Equity	Utile/ (Perdita) del periodo	Patrimonio Netto di Gruppo	Patrimonio Netto di terzi	Totale Patrimonio Netto
<b>Saldo al 01.01.2013</b>	<b>16.841</b>	<b>2.995</b>	<b>4.188</b>	<b>65.812</b>	<b>7.189</b>	<b>(36.208)</b>	<b>92.919</b>	<b>16.084</b>	<b>(2.158)</b>	<b>(5.924)</b>	<b>105.552</b>	<b>267.290</b>	<b>32.208</b>	<b>299.498</b>
Destinazione risultato	-	-	-	51.302	-	-	54.250	-	-	-	(105.552)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	112.366	112.366	7.213	119.579
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	4.704	2.091	(1.099)	-	227	-	-	5.923	(74)	5.849
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.704</b>	<b>2.091</b>	<b>(1.099)</b>	<b>-</b>	<b>227</b>	<b>-</b>	<b>112.366</b>	<b>118.289</b>	<b>7.139</b>	<b>125.428</b>
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	(55.575)	-	-	-	-	(55.575)	(5.809)	(61.384)
Acquisto di min. in società consolidate integ. e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	(35)	(669)	(3)	-	-	-	(707)	(282)	(989)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	1.015	-	-	-	1.015	-	1.015
Riclassifiche	-	-	-	-	-	-	(5.924)	-	-	5.924	-	-	-	-
<b>Saldo al 30.09.2013</b>	<b>16.841</b>	<b>2.995</b>	<b>4.188</b>	<b>117.114</b>	<b>11.893</b>	<b>(34.152)</b>	<b>83.902</b>	<b>17.096</b>	<b>(1.931)</b>	<b>-</b>	<b>112.366</b>	<b>330.312</b>	<b>33.256</b>	<b>363.568</b>
<b>Periodo chiuso al 30 Settembre 2012  (In migliaia di Euro)</b>														
<b>Saldo al 01.01.2012</b>	<b>16.841</b>	<b>2.995</b>	<b>4.188</b>	<b>36.686</b>	<b>(15.152)</b>	<b>(17.654)</b>	<b>95.386</b>	<b>14.422</b>	<b>(1.675)</b>	<b>(5.924)</b>	<b>81.290</b>	<b>211.403</b>	<b>44.716</b>	<b>256.119</b>
Destinazione risultato	-	-	-	76.331	-	-	4.959	-	-	-	(81.290)	-	-	-
Utile/(Perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	69.632	69.632	15.021	84.653
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	9.318	(12.122)	(1.230)	-	(485)	-	-	(4.519)	1.133	(3.386)
<b>Totale utile (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.318</b>	<b>(12.122)</b>	<b>(1.230)</b>	<b>-</b>	<b>(485)</b>	<b>-</b>	<b>69.632</b>	<b>65.113</b>	<b>16.154</b>	<b>81.267</b>
Distribuzione dividendi	-	-	-	(47.155)	-	-	-	-	-	-	-	(47.155)	(12.045)	(59.200)
Acquisto di minoranze in società consolidate integralmente e contabilizzazione opzioni su min.	-	-	-	-	-	-	(1.064)	-	-	-	-	(1.064)	924	(140)
Riserva di Stock Grant	-	-	-	-	-	-	-	789	-	-	-	789	-	789
Riserva vincolata per aumento Capitale Sociale a servizio Piano di Stock Grant	-	-	-	(50)	-	-	-	50	-	-	-	-	-	-
<b>Saldo al 30.09.2012</b>	<b>16.841</b>	<b>2.995</b>	<b>4.188</b>	<b>65.812</b>	<b>(5.834)</b>	<b>(29.776)</b>	<b>98.051</b>	<b>15.261</b>	<b>(2.160)</b>	<b>(5.924)</b>	<b>69.632</b>	<b>229.086</b>	<b>49.749</b>	<b>278.835</b>



**Attestazione ai sensi del comma 2 art. 154 bis del D.lgs. 58/98 (Testo Unico della finanza)**

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultante documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Firenze, 14 novembre 2013

Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari  
Ernesto Greco